

CRITERI REDAZIONALI PER LA COMPILAZIONE DELLA BIBLIOGRAFIA: NORME APA

Per la realizzazione di questa miniguia, ci siamo riferiti al seguente manuale consultabile in internet: American Psychological Association. (2019). Publication manual of the American Psychological Association (7th ed.). APA.

L'APA STYLE è uno stile che si basa sul sistema autore-data per i riferimenti bibliografici nel testo. Esso consiste nell'uso del cognome dell'autore e della data di pubblicazione della fonte che si vuole citare. A differenza di altri stili bibliografici, non si usano le note a piè di pagina nel testo per riportare i riferimenti bibliografici completi. Il riferimento completo viene presentato nella lista dei riferimenti bibliografici finale.

Ulteriori informazioni relative a casi specifici possono essere trovate nel blog della pubblicazione APA (<https://apastyle.apa.org/blog>).

I criteri sono distinti in 5 sezioni.

1. *Libri*: con questa categoria si fa riferimento a tutte le pubblicazioni non periodiche –libri, saggi, raccolte, pubblicazioni congressuali, dizionari, enciclopedie, ecc., in lingua originale ed edite su carta stampata.
2. *Riviste o periodici*: in questa sezione si fa riferimento alle riviste scientifiche e agli articoli in esse pubblicati, a quotidiani, settimanali, mensili e a tutte le pubblicazioni periodiche in lingua originale ed edite su carta stampata.
3. *Traduzioni*: questa sezione approfondisce la citazione di libri e articoli tradotti in italiano da una lingua straniera e viceversa.
4. *Inediti*: in questa sezione è possibile avere indicazioni su come citare scritti inediti quali manoscritti, tesi, dati di ricerca, report orali a congressi, ecc.
5. *Internet, software e multimedia*: con questa categoria si indicano riferimenti a siti web, articoli reperiti in rete, database on-line, software e materiale multimediale (audiocassette, VHS, CD-ROM, DVD, ecc.).

1. Libri

1.1 Un autore

"Cognome dell'autore - virgola - nome puntato - data tra parentesi - punto - Titolo in corsivo con la prima lettera maiuscola- punto - città di pubblicazione - due punti - casa editrice - punto.

Mecacci, L. (1992). *Storia della psicologia del Novecento*. Roma-Bari: Laterza.

Alcune precisazioni:

- In caso di *sottotitolo*, questo inizia con la maiuscola ed è separato dal titolo principale con i due punti.
Esempio: Psicologia dinamica: Le teorie cliniche.
- La *casa editrice* deve essere citata per esteso con le iniziali maiuscole, omettendo le indicazioni societarie e le parole "editore", "publisher" e simili.
- Il *luogo di edizione* va citato in lingua originale. Se vi sono due o più luoghi di edizione, si possono citare tutti separandoli con un trattino o è possibile citare solo il primo.
- Spesso le *città statunitensi* sono seguite dall'abbreviazione *dello stato* a cui appartengono (ML, NY, VA ecc.), in maiuscolo, per non generare confusione tra città con lo stesso nome.
Es. Cambridge, MA: Harvard University Press.

1.2 Due o più autori

Se gli autori sono da due a sei, si citano tutti, separati da virgole. Se sono più di sei, si citano solo i primi sei, seguiti dalla dicitura "et al.". Tra il primo ed il secondo autore o, in caso di più autori, prima dell'ultimo, si usa la & commerciale.

Dazzi, N., & De Coro, A. (2001). *Psicologia dinamica: Le teorie cliniche*. Roma-Bari: Laterza.

Elliot, C., Harvey, K., Silverman, E., & Mudd, J. (2000). *Fighting the winter blues*. Philadelphia: Made-up press. Roeder, K., Howdeshell, J., Fulton, L., Lochhead, M., Craig, K., Peterson, R., et al. (1967). *Nerve cells and insect behavior*. Cambridge, MA: Harvard University Press.

1.3 Pubblicazioni a cura di enti, istituti o università

L'ente si cita per intero e sempre per esteso al posto dell'autore. Tra l'ente e la data si mette un punto.

University of Minnesota. (1985). *Social Psychology*. Minneapolis, MN: University of Minnesota Press.

Nel caso in cui l'editore della pubblicazione sia anche l'autore, si indica "Author" al posto dell'editore: American Psychiatric Association. (1994). *Diagnostic and statistical manual of mental disorders* (4th ed.). Washington, DC: Author.

1.4 Contributi tratti da libri "a cura di" o raccolte

Se si cita una raccolta nella sua totalità, si considera il curatore come autore, con dicitura "Ed." tra parentesi, o "Eds." tra parentesi se i curatori sono più di uno. Tale indicazione precede la data ed è separata da essa da un punto.

Higgins, J. (Ed.). (1988). *Psychology*. New York: Norton.

Se invece si cita un *singolo saggio all'interno di una raccolta*, lo schema è il seguente:

Cognome -virgola- nome puntato- data tra parentesi- punto- titolo saggio in tondo – punto- In maiuscolo- nome puntato – cognome del curatore – (Ed.) – virgola- titolo in corsivo del libro- (p./pp. + numero di pagine separate da trattino) – punto- città di pubblicazione- due punti - casa editrice- punto.

Bordi, S. (1995). Il contributo di Selma Fraiberg. In E. Pelando (Ed.), *Modelli di sviluppo in psicoanalisi* (pp.479-495). Milano: Raffaello Cortina.

Alcune precisazioni:

- Se *i curatori sono due*, sono uniti dalla & senza virgola.
- Se *i curatori sono più di due*, sono uniti da virgole e l'ultimo è preceduto dalla &.
- Nel caso in cui oltre al curatore del libro (Vol. Ed.) vi sia anche un *curatore dell'intera serie*, va indicato esplicitamente con espressioni come General Ed., Series Ed., Ed-in-chief.

Ochs, E. (1996). Linguistic resources for socializing humanity. In J. Gumperz & S. Levinson (Eds.), *Rethinking linguistic relativity* (pp.407-438). Cambridge, UK: Cambridge University Press.

Lamb, M.E., Sternberg, K. J., & Ketterlinus, R. D. (1992). Child care in the United States: The modern era. In M. E. Lamb, K. J. Sternberg, C. P. Hwang, & A. G. Broberg (Eds.), *Child care in context* (pp. 207-222). Hillsdale, NJ: Erlbaum.

Huston, A. C., & Wright, J. C. (1998). Mass media and children's development. In W. Damon (General Ed.), I. E. Sigel & K. A. Renninger (Vol. Eds.), *Handbook of child psychology: Vol. 4. Child psychology in practice* (5th ed., pp. 999-1058). New York: Wiley.

1.5 Lavoro in corso di stampa

Si aggiunge l'espressione "in press" tra parentesi dopo il nome.

Boniolo, G. (in press), *Il limite e il ribelle: Etica, naturalismo, darwinismo*. Milano: Raffaello Cortina.

1.6 Citazioni da un dizionario o un'enciclopedia

Se è individuabile il curatore o i curatori, si procede come un normale libro a cura di; altrimenti si pone il titolo in corsivo al posto dell'autore, inserendo un punto prima della data.

Sheehy, N., Chapman, A. J., & Conroy, W. (Eds.). (1997). *Biographical dictionary of psychology*. London: Routledge.

Nel caso in cui si citi *una singola voce di dizionario o enciclopedia*, se questa è firmata, si segue il seguente schema:

Marhaba, S. (1982). Psicoanalisi. In *Enciclopedia Garzanti di filosofia* (2nd ed., pp. 740-742). Milano: Garzanti.

Se invece la voce non è firmata, il titolo della voce va al posto dell'autore:

Psicodinamica. (1982). In *Enciclopedia Garzanti di filosofia* (2nd ed., p. 742). Milano: Garzanti.

1.7 Riedizione

Il numero di edizione va indicato in inglese secondo queste diciture: "2nd ed.", "3rd ed.", "4th ed.", "rev. ed.", ecc. e va racchiuso tra parentesi, subito dopo il titolo.

Luborsky, L., & Crits-Christoph, P. (1998). *Understanding Transference* (2nd ed.). Washington, DC: American Psychological Association.

1.8 Due o più volumi

Il numero del volume va racchiuso tra parentesi, con l'iniziale maiuscola, subito dopo il titolo.

Foss, B. M. (Ed.). (1965). *Determinants of infant behavior* (Vol.3). London: Methuen.

Alcune precisazioni:

- Se per completezza si vuole indicare il *sottotitolo del volume*, si segue il seguente schema, inserendo prima della dicitura "Vol." i due punti: Berry, J. W., Dasen, P. R., & Saraswathi, T. S. (Eds.). (1997). *Handbook of cross-culture psychology*: Vol. 2. Basic process and human development. Boston: Allyn & Bacon.
- Se si citano *tutti i volumi* di cui si compone la raccolta, si usa l'indicazione "Vols. 2", o "Vols. 1-2" (per indicare *solo alcuni volumi*) tra parentesi, con l'iniziale maiuscola e subito dopo il titolo. Casonato, M. (Ed.). (1992). *Psicologia dinamica* (Vols. 2). Torino: Bollati Boringhieri.
- Se i *volumi* sono stati *pubblicati in date diverse*, vanno indicate la prima e l'ultima separate da un trattino. Wilson, J. G., & Fraser, F. C. (Eds.). (1977-1978). *Handbook of teratology* (Vols. 1-4). New York: Plenum Press.
- Quando va citato oltre al numero del volume anche il *numero di edizione*, si apre una sola parentesi separando le due informazioni con una virgola. Damon, W., & Lerner, R. M. (Ed.). (1998). *Handbook of child psychology* (5 th ed., Vol. 1). New York: Wiley. Se va indicato anche il numero di pagine il testo tra parentesi assumerà il seguente schema: (5 th ed., Vol. 1, pp. 44-47).

2. Riviste e periodici

2.1 Un autore

Cognome- virgola- nome puntato- data tra parentesi- punto- titolo dell'articolo in tondo- punto- nome della rivista in corsivo senza "In"- virgola- numero del volume *in corsivo* - virgola- numero di pagine- punto.

Musatti, C. L. (1931). Forma e assimilazione. *Archivio Italiano di Psicologia*, 9, 61-156.

2.2 Due o più autori

In caso di due o più autori, tra il primo e il secondo autore (o, in caso di più autori prima dell'ultimo) si usa la & commerciale. Oltre i sei autori si aggiunge la dicitura: "et al." (Cfr. per altri esempi 1.2)

Rodin, J., & Ianis, I. L. (1979). The social power of health-care practitioners as agent of change. *Journal of Social Issues*, 35, 60-81.

2.2 Articolo in rivista con più fascicoli

Si indica il numero del volume *in corsivo* e il numero del fascicolo tra parentesi. Tra di due numeri non vi è alcuna virgola.

Nicholson, I. A. M. (1997). Humanistic Psychology and intellectual identity: The "open" system of Gordin Allport. *Journal of Humanistic Psychology*, 37 (3), 61-79.

Se si cita l'intero numero di una rivista (in genere un numero "speciale"), si usa l'espressione internazionale "Special issue" tra parentesi quadra.

De Witte, K., & van Muijen, J. J. (Eds.). (1999). Organizational culture [Special Issue]. *European Journal of Work and Organizational Psychology*, 8 (4).

Mensile, settimanale, quotidiano: si inserisce la data in inglese completa tra parentesi, subito dopo l'anno, separata da virgola. Inoltre, il numero di pagina/e è preceduto dall'indicazione "p." o "pp.". Se non è indicato l'autore dell'articolo, il titolo assume la posizione iniziale.

Pende, S. (2003, April 16). *Psicologia del branco*. Panorama, pp. 45-49.

3. Traduzioni

3.1 Se il libro è citato in lingua originale diversa dall'inglese: occorre citare in inglese i titoli degli articoli o dei libri. Tale traduzione va posta tra parentesi quadre, sempre in tondo, subito dopo il titolo originale.

Musatti, C. L. (1989). Leggere Freud [Reading Freud]. Torino: Bollati Boringhieri.

Taine, H. (1970). De l'intelligence [On intelligence] (Vols.1-2). Paris: Hachette.

3.2 Se il libro da cui si cita è una traduzione inglese di un libro non in inglese, si indica l'anno, il titolo e la casa editrice della traduzione inglese, compreso il nome del traduttore, tra parentesi, seguito dalla sigla "Trans.", il punto, e successivamente tra parentesi l'indicazione "Original work published" seguita dalla data dell'edizione originale.

Dunker, K. (1972). *On problem.solving*. (L. S. Lees, Trans.). Westport, CT: Greenwood Press. (Original work published 1945)

Nel caso di traduzione in inglese di classici si procede in questo modo:

Freud, S. (1964). Splitting of the ego in the process of defence. In J. Strachey (Ed. and Trans.), *The standard edition of the complete psychological works of Sigmund Freud* (Vol. 23, pp. 271-278). London: Hogarth Press. (Original work published 1940)

3.3 Nel caso in cui si citi da una traduzione italiana di un contributo in inglese o in altra lingua (uso italiano):

Se si tratta di un *libro*, si cita secondo il criterio APA la versione originale, in qualunque lingua sia, e si inserisce tra parentesi la dicitura "trad. it." con il titolo, la casa editrice, il luogo di edizione e l'anno di pubblicazione della versione in italiano.

Winnicott, D.W. (1971). *Playing and reality*. London: Tavistok (trad. it. Gioco e realtà, Armando, Roma, 1974).

Se si tratta di un *articolo* presentato in una rivista straniera e tradotto su una rivista italiana, si citerà normalmente l'articolo nella sua versione originale, aggiungendo tra parentesi "trad. it", Nome dell'articolo in versione italiana in tondo, nome della rivista in corsivo, numero, anno, pagine.

Strachey, J. (1934). The nature of the therapeutic action of psychoanalysis, In *International Journal of psychoanalysis*, 15, 127-159 (trad. It. La natura dell'azione terapeutica della psicoanalisi, *Rivista di Psicoanalisi*, 20, 1974, 92-159).

Se si tratta di un *articolo tradotto e pubblicato in una raccolta di scritti dello stesso autore* si procede secondo il seguente schema:

Sandler, J. (1962). Research in psycho-analysis: The Hampstead index as an instrument of psychoanalytic research, *International Journal of Psycho-analysis*, 43, 287-291, trad. it. L'indice Hampestead come strumento nella ricerca psicoanalitica, in Sandler (1980), 1-10.

Se si cita un *articolo tradotto in una raccolta di scritti di più autori* (curatela) si potrà adattare il seguente modello:

Grunbaum, A. (1980). Epistemological Liabilities of the clinical appraisal of psychoanalytic theory, *Nous*, 14, 307-385 (trad. it. Le difficoltà epistemologiche della valutazione clinica della teoria psicoanalitica, in M. Conte, N. Dazzi (Eds.) *La verifica empirica in psicoanalisi*. Il Mulino, Bologna, 1988, 65-141).

4. Inediti

4.1 *Manoscritti*: si fa seguire al titolo in corsivo l'espressione "Unpublished manuscript", corrispondente all'italiano "Manoscritto Inedito".

Beebe, B., & Kronen, J. (1988). *Mutual regulation of affective matching in mother-infant face-to-face play*. Unpublished manuscript.

4.2 *Ricerca inedita*: in tondo e tra parentesi quadre si inserisce la descrizione dei dati, seguita dall'espressione "Unpublished raw data", corrispondente all'italiano "ricerca inedita".

Bianchi, A. (1999). [Validity study on CCRT method]. Unpublished raw data.

4.3 *Tesi di laurea o dottorato inedita*: Le espressioni corrispondenti all'italiano e codificate dalle norme internazionali sono "Unpublished doctoral dissertation" o "Unpublished master's thesis", a seconda del tipo di tesi.

Parker, J. D. A. (1991). *In search of the person: The historical development of American personality psychology*. Unpublished doctoral dissertation, York University, Toronto, Canada.

4.4 *Lavoro inedito presentato ad un congresso*: si segue il seguente schema, inserendo l'espressione "Paper presented at", corrispondente a "lavoro presentato al".

Fung H. H. T. (1995, March). *Becoming a moral child. The role of shame in the socialization of young Chinese children*. Paper presented at meeting of meeting of the Society for Research in Child Development, Indianapolis, IN.

5. Internet, software e multimedia

5.1 Lo schema di base relativo alla citazione di un articolo di rivista reperito su un sito web è il seguente:
Cognome –virgola -nome puntato- data tra parentesi- punto- titolo articolo in tondo- punto- nome rivista in corsivo- virgola- numero volume in corsivo- punto- "Retrieved" – data in inglese- virgola- "from"- URL completo senza punto finale.

Nicolas, S. (2000). L'école de la Salpêtrière en 1885. *Psychologie et Histoire*, 1, 165-207. Retrieved June 13, 2003, from [http://Ipe.psych.univ-paris5.fr/membres/Nicolas\(3\).htm](http://Ipe.psych.univ-paris5.fr/membres/Nicolas(3).htm)

5.2 Citazione di un intero sito web: è sufficiente indicarlo tra parentesi all'interno del testo, senza includerlo nella bibliografia finale.

5.3 Pagina di un sito:

- Se si tratta di un sito che riporta articoli e notizie aggiornati periodicamente, citare come se fosse un articolo, con il titolo in tondo.
- Se invece si tratta di una pagina web o di un articolo pubblicati *una tantum*, se si conosce l'autore e/o la data, si fa riferimento a questo schema:

Nielsen, M E. (1994). *Notable people in psychology of religion*. Retrieved August 3, 2001, from <http://www.psywww.com/psyrelig/psyrelpr.htm>

Se non si conosce l'autore e/o la data, si aggiunge n.d. (no date) in base al seguente criterio:

Current BCSSE Projects. Aging Frontiers in Social Psychology, Personality, And Adult Development Psychology. (n.d.). Retrieved April, 20, 2002 from http://www7.nationalacademies.org/bcsse/Aging_Frontiers_in_Social_Psychology.html

5.4 Se la rivista è presente su un database on-line, lo schema è il seguente:

Nahapiet, J., & Ghoshal, S. (1998). Social capital, intellectual capital, and the organizational advantage. *Academy of Management Review*, 23 (2), 242-266. Retrieved April 17, 2001 from the InfoTrac database.

5.5 Talora può essere utile citare un particolare software utilizzato nelle proprie ricerche, allo scopo ad esempio di consentire il reperimento di un software poco diffuso. Se è individuabile l'ideatore del software, è considerato come autore e lo schema è questo:

Popping, R. (1999). Agr 7.0 [Computer software]. Groningen, The Netherlands: ProGAMMA.

Se invece non è individuabile un singolo autore, si cita in questo modo:

APA-Style Helper 3.0 [Computer software]. (2001). Washington, DC: American Psychological Association.

5.6 Se si devono citare audicoassette, VHS, CD-ROM, DVD, se si tratta di brani o video famosi, si può fare a meno di citarli nella bibliografia finale: sarà sufficiente indicarli nel testo. Se si tratta di una registrazione sonora o visiva di una fonte non commercializzata, disponibile solo in qualche archivio o università, andranno forniti tutti i dati necessari al suo reperimento. A seconda del tipo di supporto, si indicherà: audio recording, VHS, CD-ROM, DVD. In caso di supporto uditivo si inserirà la dicitura "Speaker" tra parentesi dopo il nome. In caso di supporto visivo si potrà inserire la dicitura "Producer" e/o "Director" tra parentesi a seconda dei casi.

Jarboe, K. (Speaker). (1997). *Women and schizophrenia* [audio recording]. Tucker, GA: Promedica Research Center.

CRITERI REDAZIONALI PER LA CITAZIONE ALL'INTERNO DEL TESTO

1. Citazione indiretta

In caso di citazione indiretta del pensiero di un autore va citato il cognome dell'autore e l'anno di pubblicazione. Non è necessario citare i numeri di pagina.

Possiamo affermare che il resoconto sia l'unica modalità con cui la propria azione può essere comunicata alla comunità scientifica (Carli, 1987).

Alcune precisazioni.

- Se il cognome dell'autore compare nel testo va aggiunta la sola data tra parentesi immediatamente dopo il cognome dell'autore.

Carli (1987) afferma che il resoconto sia l'unica modalità con cui la propria azione può essere comunicata alla comunità scientifica.

- Se il cognome dell'autore e la data compaiono in un testo all'interno di parentesi, come nel caso di citazioni all'interno di parentesi, tabelle, didascalie, note a piè di pagina, non si apre un'altra parentesi ma si usano le virgole.

(Carli, 1987, afferma che il resoconto sia l'unica modalità con cui la propria azione può essere comunicata alla comunità scientifica).

- La citazione indiretta può essere preceduta da espressioni quali "cfr" (confronta) o "vedi".

Il resoconto è l'unica modalità con cui la propria azione può essere comunicata alla comunità scientifica (cfr. Carli, 1987).

- In caso di successive citazioni all'interno di uno stesso paragrafo, non è necessario ripetere ogni volta l'anno, è preferibile citare la pagina in cui è esposto il concetto espresso dall'autore.

Carli (1987) afferma che il resoconto sia l'unica modalità con cui la propria azione può essere comunicata alla comunità scientifica. L'autore sostiene che il resoconto del proprio operato clinico rappresenta il fondamento di scientificità del lavoro psicoterapeutico (p.302).

2. Citazione diretta

Il testo citato letteralmente è racchiuso tra virgolette. Oltre al cognome dell'autore e alla data di pubblicazione si aggiunge anche il numero di pagina (p.) o delle pagine (pp.) da cui è tratto il brano riportato.

E' utile ricordare che “L'evento che costituisce l'oggetto del resoconto, è influenzato dall'intervento dell'osservatore; la relazione che di esso viene fatta è quindi riferibile non tanto ad un evento in sé, quanto alle sue modificazioni indotte dall'osservazione stessa” (Carli, 1987, p.205).

Alcune precisazioni.

- Il testo deve essere riportato fedelmente e integralmente. Ogni aggiunta va indicata tra parentesi quadre. Ogni omissione va indicata con tre puntini di sospensione tra parentesi quadra.

E' utile ricordare che "L'evento che costituisce l'oggetto del resoconto, è influenzato dall'intervento dell'osservatore; la relazione che di esso viene fatta è quindi riferibile [...] alle sue modificazioni indotte dall'osservazione stessa" (Carli, 1987, p.205)

- Se la citazione diretta è più lunga di 40 parole, è formattata con lo stesso carattere ma è rientrata rispetto al corpo del testo principale.

A proposito delle caratteristiche del resoconto, Carli (1987) afferma che: Il resoconto presenta una descrizione-interpretazione dell'evento fondata sui modelli interpretativi utilizzati dal suo autore. Il modello interpretativo, d'altro canto, non condiziona soltanto il resoconto ma la stessa categorizzazione fenomenica dell'evento. Ciò equivale ad affermare che la realtà non può essere indagata totalmente, ma che un valido modello interpretativo può descrivere tutta la realtà, senza trascurare alcuno dei fenomeni, ma solo in uno specifico campo di osservazione (p.305).

3. Lavori di due o più autori

3.1 Due autori

Quando gli autori sono due vanno indicati entrambi i cognomi separati da &.

La psicologia clinica è definibile come una prassi che lavora entro l'area emozionale (Carli & Paniccia, 2003).

Se gli autori compaiono nel testo come parte del discorso sono uniti dalla congiunzione "e" e seguiti dalla data tra parentesi.

Carli e Paniccia (2003) definiscono la psicologia clinica come una prassi che lavora entro l'area emozionale.

3.2 Tre, quattro o cinque autori

Quando gli autori sono da tre a cinque si citano tutti separando i cognomi da una virgola, prima dell'ultimo cognome si inserisce " &".

Se gli autori sono presenti nel testo del discorso, prima dell'ultimo cognome si scrive una "e" comunque preceduta da una virgola. Nelle citazioni successive all'interno dello stesso paragrafo si cita solo il cognome del primo autore seguito dall'indicazione "et al.".

3.3 Sei o più autori

Si cita soltanto il primo cognome seguito dalla dicitura "et al.".

4. Due o più lavori

Nel caso di più lavori dello stesso autore si cita il cognome dell'autore seguito dagli anni ordinati cronologicamente. Dopo il cognome e dopo ciascun anno viene inserita una virgola.

Nei lavori dedicati a questo argomento (Carli, 1976, 1987, 1989)...

Nel caso di più lavori di diversi autori, ogni lavoro è separato da un punto e virgola. Gli autori vanno ordinati alfabeticamente.

L'argomento è ripreso in altri scritti (Carli, 1987; Carli & paniccia, 2003).

I contributi di uno stesso autore pubblicati nello stesso anno vanno identificati con lettere alfabetiche progressive.

5. Citazioni di un sito web

Se si cita per intero un sito web, senza riferirsi a particolari documenti, è sufficiente indicarlo tra parentesi all'interno del testo.

Sul sito dell'Ordine degli Psicologi (<http://www.psy.it>) è possibile reperire il materiale.

Se si cita uno specifico articolo di una rivista reperito su web si seguono le stesse norme delle altre citazioni ricordando di riportare in bibliografia la data di consultazione e l'URL completo, vedi criteri redazionali per la compilazione della bibliografia.

5. Traduzioni

Quando si cita un lavoro tradotto in italiano va riportata sia la data di pubblicazione originale e quella della traduzione, separate da una barra.

Bion (1961/1987) afferma che...

Se la citazione è diretta il numero della pagina fa riferimento al testo tradotto in italiano.

7. Fonte di seconda mano

Se si cita un lavoro che è riportato in un altro lavoro si cita soltanto la fonte secondaria mentre la fonte primaria si cita espressamente nel corso del testo.

Come afferma Melanie Klein (citata in Carli, 1987, p. 123), la dinamica edipica...

8. Lavoro in più volumi

Se si cita un libro composto da più volumi pubblicati in date diverse, vanno indicate la prima e l'ultima data, separata da un trattino.

9. Lavoro in corso di stampa

Nel caso si citi una fonte non ancora pubblicata si utilizza la dicitura "in corso di stampa".